



CONFINDUSTRIA  
Bergamo

## News

20 Aprile 2026

# Congiuntura Flash Aprile 2026 - Rincari dell'energia rialzo dei tassi sovrani: primi impatti della guerra

### Per info

Frecassetti Pietro

Tel. 035 275 320

[p.frecassetti@confindustriabergamo.it](mailto:p.frecassetti@confindustriabergamo.it)

Torri Chiara

Tel. 035 275 329

[c.torri@confindustriabergamo.it](mailto:c.torri@confindustriabergamo.it)



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

CONGIUNTURA FLASH

Aprile 2026

Lunedì 20 Aprile il Centro Studi Confindustria ha pubblicato una nuova edizione di "Congiuntura Flash".

- **Peggioramento del quadro economico generale:** la guerra in Medio Oriente mantiene elevati i prezzi dell'energia e gli investimenti rappresentano l'unico elemento di tenuta, sostenuti dalle risorse del PNRR.
- **Shock energetico e inflazione:** il petrolio si mantiene intorno ai 100 dollari al barile, mentre il gas resta su livelli elevati che alimenta l'inflazione (a marzo, +2,5% in Europa, +1,7% in Italia), riduce il potere d'acquisto delle famiglie e frena la crescita.
- **Aumento dei tassi e condizioni finanziarie più rigide:** i rendimenti dei titoli di Stato europei sono in aumento e il costo del credito per le imprese, con effetti negativi su investimenti futuri e accesso ai finanziamenti.
- **Consumi deboli e maggiore propensione al risparmio:** la fiducia delle famiglie diminuisce sensibilmente e le famiglie adottano un atteggiamento precauzionale, che potrebbe comprimere ulteriormente i consumi nel breve periodo.
- **Industria e servizi in rallentamento:** a febbraio la produzione industriale cresce marginalmente (+0,1%) e non le imprese. L'export mostra segnali di ripresa (+2,2% a prezzi costanti), ma si prevede un impatto negativo rilevante sul turismo, evidenziano un calo della domanda e un deterioramento degli ordini.
- **Il contesto internazionale:** l'Eurozona mostra diffusi segnali di sfiducia, sia sul fronte della produzione industriale che sulle dinamiche positive di manifattura e mercato del lavoro. La crescita della Cina è in rallentamento, penalizzata dall'instabilità geopolitica.

- **Imprese sotto pressione e rischi legati alla guerra:** i dati dell'Indagine Rapida sull'attività nell'industria italiana sui costi energetici, delle materie prime e dei trasporti. Se il conflitto dovesse prolungarsi, oltre ai rincari aumenterebbero i costi energetici potrebbe ridurre significativamente la competitività delle imprese italiane rispetto ai concorrenti

Per leggere il rapporto completo:

[Scopri di più](#)